

UNITA' PASTORALE DELLE PARROCCHIE  
di S. AMBROGIO (Porto Ceresio) e di S. MARTINO (Besano)



# COMUNITÀ IN CAMMINO

telef.: 0332917353 - [info@unitaportoceresiobesano.it](mailto:info@unitaportoceresiobesano.it) -  
[www.unitaportoceresiobesano.it](http://www.unitaportoceresiobesano.it) : "attività parrocchiali" - "bollettino"

## Marzo 2017

### IN QUESTO NUMERO:

Programma Quaresima	pag. 2/5
Programma settim. santa	pag. 6
Papa Francesco a Milano	pag. 7
Visita pastorale	pag. 8
Parole ostili	pag. 9
Terza età	pag. 10
Open day matricole univers.	pag. 10
Viaggio in toscana	pag. 11
Battesimi 2017	pag. 12
Visita sepolcri	pag. 13
Saluto delle corali	pag. 13
Persone separate, divorziate...	pag. 14
Vocab. d. vita quotidiana	pag. 15/19
Dall'archivio	pag. 20

**PAPA FRANCESCO  
VISITA MILANO  
E LE TERRE AMBROSIANE**

In questa città  
io ho un popolo  
numeroso.  
dice il Signore.  
At. 18, 10

**SANTA MESSA  
AL PARCO DI MONZA**  
sabato 25 marzo ore 15

Arcidiocesi di Milano [www.papamilano2017.it](http://www.papamilano2017.it)

# QUARE- SIMA '17



*Cari fratelli e sorelle,*

**la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce**

**verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione**, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «*con tutto il cuore*» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono.

La Quaresima è il **momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina**. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità.

.....

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il **tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo**. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

*Papa Francesco*

Nel messaggio per la Quaresima, Papa Francesco si sofferma sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Puoi leggere il Suo commento su "COMUNITA' IN CAMMINO" di febbraio.



UNITA' PASTORALE DI  
PORTO C. E BESANO  
PER TUTTI I RAGAZZI  
RITIRO DI QUARESIMA  
DOMENICA 5 MARZO  
A BESANO

ORE 10,15 ACCOGLIENZA IN ORATORIO

ORE 10,20: INIZIO ATTIVITA'

&

PRESENTAZIONE PROGETTO CARITATIVO DELLA QUARESIMA:

**SENEGAL,  
UNA SCUOLA A MBAKADOU**

da parte degli arch. De Vecchi e Galimberti dell'associaz. "Architetti senza frontiere".

Ore 11,15: S. MESSA IN CHIESA A BESANO

Ore 12,30: PRANZO. A seguire:

1. GIOCO X TUTTI
2. LABORATORIO QUARESIMA
3. **IMPOSIZIONE DELLE CENERI** (ore 15.30)
4. MERENDA

**N.B. IL PRANZO (€1,00) CONSISTE IN:**

- PASTA DELLE CUOCHE DELL'ORATORIO
- SECONDO (PANINI O ALTRO) PORTATO DA CASA PROPRIA

**CHI SI FERMA A PRANZO COMPILI IL SEGUENTE TAGLIANDO E LO PORTI IN ORATORIO ENTRO DOMENICA MATTINA**

✂-----✂-----✂

NOME-COGNOME .....

Via ..... N° CLASSE .....

anno nascita:.....

Mi fermo a pranzo (costo: € 1,00) in oratorio domenica 05/03/2017

FIRMA DEI GENITORI .....

*Ecco gli appuntamenti e le tappe di questa Quaresima.*



## 1 PAROLA DI DIO e PENITENZA: la Chiesa

invita tutti i credenti a nutrirsi della PAROLA di Dio da cui attingere la forza di riconciliarci con Dio e con i fratelli. Pertanto entreremo in Quaresima **domenica**

**5/3 a Besano con L'ACCOGLIENZA DELLA PAROLA DI DIO (ORE 14,30) e con il rito dell' IMPOSIZIONE DELLE CENERI (ORE 15,30).** Inoltre pressante è l'invito al *magro e digiuno* del 1° venerdì di Quaresima (10/3) e del Venerdì Santo (14/4).



## 2 LA CARITA', le offerte raccolte,

anche se sono un segno piccolo ma concreto, saranno **destinate a sostenere il progetto diocesano "AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DI MBAKADOU" (Senegal).** Gli architetti Giuditta De Vecchi e Beatrice Galimberti, dell'associazione "architetti senza frontiere", presentano



il progetto domenica 5/3 a Besano, ore 10,30. **I ragazzi del catechismo consegnano il loro contributo durante la celebrazione del Giovedì Santo (13 aprile).**

## 3 LA PREGHIERA E RIFLESSIONE PERSONALE.

- **SUSSIDI**, a disposizione in fondo alla chiesa:
  - + per la preghiera quotidiana;
  - + per la Via Crucis diocesana;
  - + "Avvenire", edizione domenicale;
  - + "24 ORE PER IL SIGNORE", 24 e 25 marzo.

## 4 LA PREGHIERA E RIFLESSIONE COMUNITARIA:

A.-"ADORAZIONE EUCHARISTICA settimanale, con presenza del sacerdote, al sabato h. 14,30-16. A Porto 1° e 3° sabato del mese. A Besano, 2° e 4° del mese.

B.-**GIOVANI DEL DECANATO:** adorazione eucaristica domenica 5/3 ore 20,45 in chiesa a Porto.

C.-**ADOLESCENTI dell'U.P.:** ritiro di quaresima., 18 e 19 marzo.

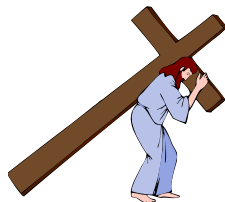
D.-**VEGLIA DECANALE DI PREGHIERA PER I MARTIRI MISSIONARI:** mercoledì 22/3 ore 21 a Cuasso al Piano.

E.-**LA VIA CRUCIS a Varese con il card. A. Scola, venerdì 7/4.**



# F.-TUTTI I VENERDI':

VIA CRUCIS a Besano (h. 9) e a Porto (h. 14,30).



Alla sera:

1. **10/3 PRIMO VENERDÌ DI QUARESIMA “di deserto”:** **MAGRO E DIGIUNO** (come anche venerdì santo, 14/4). **Dalle 19 alle 22,30 la chiesa di Porto è aperta per la preghiera personale e confessioni.** Ore 21: *breve preghiera comunitaria.*
2. **17/3 ore 20,45:** Via Crucis a Porto. A Besano è proposta dai ragazzi.
3. **24/3 ore 20,45:** via Crucis proposta dagli adolescenti.
4. **31/3 ore 20,45: via Crucis,** a Porto (per le strade) e a Besano (san Martino).
5. **7/4 VIA CRUCIS a Varese con il card. A. Scola.**

*La Comunione agli ammalati di Porto e Besano verrà portata dai sacerdoti a partire dal 2/4.*

**5** **AI RAGAZZI** viene proposta :

1. L'animazione della messa domenicale (ore 10 a Porto e ore 11,15 a Besano):

GIORNO	CLASSE	NOTE
<b>1^ Domenica, 5/3</b> <b>Le tentazioni</b>	<b>tutti</b>	Giornata in Oratorio di Besano. Pomeriggio: Imposizione ceneri.
<b>2^ Domenica, 12/3</b> <b>La samaritana</b>	<b>3^ elem.</b>	3^ elem.: “Signatio”. 4^ elem.: al Battistero di Riva S. Vitale
<b>3^ Domenica, 19/3</b> <b>Abramo</b>	<b>I Media</b>	Adolescenti: ritiro di quaresima
<b>4^ Domenica, 26/3</b> <b>Il cieco nato</b>	<b>4^ elem.</b>	
<b>5^ Domenica, 2/4</b> <b>Lazzaro</b>	<b>5^ elem.</b>	4^ elem.: 1^ CONFESSIONE. Adolescenti: formazione animatori.
<b>Domenica 9/4</b> <b>LE PALME</b>	<b>tutti</b>	Conclusione corso fidanzati.

2. la Via Crucis del venerdì durante il catechismo: ore 15,30 a Porto e ore 16 a Besano.

## 9/4: DOMENICA DELLE PALME

ss. Messe come alla domenica.

### PROCESSIONE E BENEDIZIONE DEGLI ULIVI:

ore 9,40 da p.za Bossi, a **Porto**;  
ore 11 dall'Oratorio a **Besano**.

*Gli ulivi benedetti saranno consegnati nelle case dagli incaricati: a Porto, subito dopo la Messa, e a Besano nel pomeriggio.*

## LA SETTIMANA SANTA

### Giovedì Santo 13/4

- ore 9 LITURGIA della PAROLA (a Porto e a Besano)
- ore 16 GIOVEDÌ SANTO DEI RAGAZZI di Porto e di Besano (a Porto):** “lavanda dei piedi” – accoglienza degli oli santi – consegna offerte x quaresima di carità.
- ore 18 S. MESSA NELLA CENA del SIGNORE** (a Besano).
- ore 20,45 S. MESSA NELLA CENA del SIGNORE** (a Porto).

### Venerdì Santo 14/4

- ore 9 LITURGIA di LODI (a Porto e a Besano).
- ore 9-12 e ore 15-18: adorazione al sepolcro (a Porto e a Besano).
- ore 15.00 “PASSIONE DEL SIGNORE”** (a Besano)
- ore 20,45 “PASSIONE DEL SIGNORE”** (a Porto)

### Sabato Santo 15/4

- ore 9 LITURGIA DELLA PAROLA (a Porto e a Besano)
- ore 9-12 e ore 15-18: adorazione personale al sepolcro (a Porto e a Besano).
- ore 21 S. MESSA di RESURREZIONE** (a Porto e a Besano).

## DOMENICA 16/4: PASQUA DI RISURREZIONE

**SS. MESSE:** ore 8,30 (a Besano);  
ore 10 (a Porto);  
ore 11,15 (a Besano);  
ore 18 (a Porto).

### Lunedì 17 aprile “dell’ Angelo”

*Ss. Messe: ore 8,30 (a Besano);  
ore 10 (a Porto);  
ore 11,15 (a Ca’ del Monte)*





## Unità Pastorale Parrocchie S. Ambrogio Porto Ceresio e S. Martino Besano

25 MARZO 2017  
PAPA FRANCESCO  
A MILANO

### PAPA FRANCESCO A MILANO SABATO 25 MARZO

*In questa giornata avremo la gioia di accogliere Papa Francesco al Parco di Monza. La nostra Unità Pastorale di Porto Ceresio e Besano parteciperà con entusiasmo.*

*E' possibile dare la propria adesione iscrivendosi in parrocchia sia a Porto Ceresio che a Besano entro il 5 Marzo.*

*Andremo a Monza con il pullman (54 posti) e il costo sarà di circa € 15,00 (dipenderà dal numero degli iscritti).*

***Il 15 Marzo alle ore 20.30*** è previsto un incontro organizzativo con tutti gli iscritti in Oratorio a Porto Ceresio.

*La S. Messa con Papa Francesco sarà alle ore 15.00 al parco di Monza.*

*La partenza da Porto Ceresio-Besano è prevista verso le ore 10.00*

*Rientro a Porto Ceresio-Besano previsto per le ore 20.00*

*Per qualsiasi informazione: Salvatore 347 0855707 - Alessandro 328 0584504*



*Sono ancora  
disponibili 12  
posti.*

#### LA GIORNATA DEL SANTO PADRE A MILANO

08.30	Alle Case Bianche di via Salomone - via Zama, parrocchia di San Galdino, incontra i residenti
10.00	In Duomo incontra i ministri ordinati, i consacrati e le consacrate
11.00	In piazza Duomo recita l'Angelus, saluta e benedice i presenti
11.30	Al carcere di San Vittore incontra i detenuti e pranza con loro
15.00	<b>Santa Messa al parco di Monza</b>
17.30	Allo stadio Meazza di San Siro incontra i ragazzi cresimandi e cresimati, i loro educatori, genitori, padrini e madrine

**IN QUESTA CITTÀ IO HO  
UN POPOLO NUMEROSO,  
DICE IL SIGNORE**

At. 18,10

## VISITA PASTORALE – FASE 1 e 2

Mercoledì 22 febbraio si è svolta a Bisuschio la visita pastorale che il nostro Arcivescovo, Card. Angelo Scola, ha svolto al nostro decanato. E' stata una serata intensa e coinvolgente, in cui le Parrocchie della nostra valle hanno avuto modo di "confrontarsi" con il Vescovo su argomenti molto importanti della vita e del cammino di fede delle nostre comunità. **La visita è stata ampiamente preparata, sia a livello parrocchiale sia a livello decanale**, effettuando una sorta di "analisi" della situazione del nostro cammino e delle problematiche e difficoltà eventualmente incontrate nei vari ambiti e dai vari gruppi presenti. **Ci si è in pratica chiesti: a che punto siamo?** Che cosa ci tiene uniti e ci spinge ad andare avanti? Quali sono le "gioie" di questo cammino e quali le difficoltà che incontriamo? Quali problematiche o esigenze avvertiamo? A che punto "stanno" la liturgia, la catechesi, l'impegno sociale ed educativo, la carità...?

L'incontro con il Cardinale è stato preceduto, venerdì 17 febbraio, dalla visita che il **Vicario Episcopale di Zona, Mons. Franco Agnesi, ha effettuato per tutta la giornata nelle nostre due Parrocchie**. Il Vicario ha avuto modo di incontrare e conoscere le nostre comunità, in particolare chi collabora a portare avanti, nei mille modi possibili, il Vangelo (consigli pastorali e per gli affari economici, catechisti, persone che gestiscono l'oratorio o curano la pulizia della chiesa, Caritas...).

Non è facile in poche righe riportare i molteplici spunti di riflessione emersi. Volendo sintetizzare, si possono richiamare alcuni "messaggi" che senza dubbio sono passati da questi momenti. Una prima idea è che **sicuramente "non siamo soli"...** Non lo siamo perché Gesù è sempre con noi, ma anche perché tutta la Chiesa è con noi... L'Arcivescovo è venuto tra noi, come ha voluto sottolineare, per accompagnarci e stimolarci, ma soprattutto, per "consolarci", ovvero portarci l'amore di Cristo che non ci abbandona anche nei momenti difficili. **Non esistono "ricette"** per risolvere problemi e difficoltà con una sorta di "bacchetta magica"... esiste però un cammino di fede che è già in corso e dove lo Spirito Santo saprà dare la giusta forza, a chi ha voglia di impegnarsi, per superare gli ostacoli e trovare sempre nuove energie... e non è detto, come a volte può sembrare, che la fede sia sempre "in calo" e che i valori del Vangelo siano sempre più soffocati da altre priorità.

Un invito particolare, che ci ha poi rivolto il Cardinale, è quello di riuscire a far avvertire al "mondo" la bellezza di essere cristiani: **le nostre comunità devono imparare sempre più a diventare comunità che "affascinano" e lo fanno proprio perché vivono il Vangelo**. Tocca a noi trovare le modalità "concrete" e più aderenti alle esigenze dei nostri territori per fare tutto ciò. Ecco quindi che prende via **adesso la "terza" fase della visita**. **Ogni comunità dovrà formulare alcuni impegni** concreti da portare avanti nei prossimi anni per migliorare la propria vita alla luce della fede e del Vangelo. Il Vicario Generale verrà tra noi a maggio per "consegnare" ufficialmente gli impegni presi e invitarci a lavorare per la loro realizzazione.

La speranza è questi momenti abbiano permesso alle nostre comunità innanzitutto di riflettere sul proprio "stato di salute" e abbiano rinnovato l'entusiasmo e la bellezze di essere Chiesa.

Fabio Palazzolo



**IL POTERE DELLE PAROLE:** commuovono, scaldano il cuore, valorizzano, danno fiducia, semplicemente uniscono... **E POI CI SONO TWEET, POST E STATUS:** feriscono, fanno arrabbiare, offendono, denigrano, inesorabilmente allontanano. Perché se è vero che i social network sono luoghi virtuali dove si incontrano persone reali, allora viene da domandarsi chi siamo e con chi vogliamo condividere questo luogo. Il decalogo ha l'ambizione di essere questo: l'occasione per confrontarsi sullo **STILE CON CUI STARE IN RETE, E MAGARI DIFFONDERE IL VIRUS POSITIVO DELLO "SCELGO LE PAROLE CON CURA"PERCHÉ "LE PAROLE SONO IMPORTANTI"**.

parole  
⊖ stili

## Il decalogo della comunicazione non ostile

### **1 VIRTUALE È REALE**

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

### **2 SI È CIÒ CHE SI COMUNICA**

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

### **3 LE PAROLE DANNO FORMA AL PENSIERO**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

### **4 PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE**

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

### **5 LE PAROLE SONO UN PONTE**

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

### **6 LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE**

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

### **7 CONDIVIDERE È UNA RESPONSABILITÀ**

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

### **8 LE IDEE SI POSSONO DISCUTERE. LE PERSONE SI DEVONO RISPETTARE**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

### **9 GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI**

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

### **10 ANCHE IL SILENZIO COMUNICA**

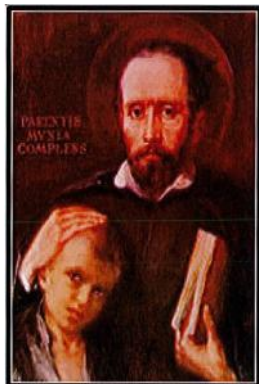
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

## DECANATO VALCERESIO III ETÀ

**Martedì 7 marzo** iniziamo la Quaresima con una giornata di spiritualità a Somasca di Vercurago, in provincia di Bergamo, presso il Santuario S. Girolamo Emiliani.

Il pullman partirà da Porto Ceresio alle ore 6,45 e farà soste a Bisuschio, Brenno, Arcisate e Induno Olona.

La quota di partecipazione è di € 40,00 comprendente pullman, ospitalità e pranzo. Iscrizioni nelle sacrestie entro martedì 28/2.



## ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO



Carissimi, vi informo di questa bella iniziativa che si terrà a Induno Olona **domenica 12 marzo** presso l'**oratorio di San Paolo Apostolo**. Si

tratta di una serata di orientamento universitario con destinatari i ragazzi di quarta e quinta superiore. Abbiamo contattato circa 40 giovani, con relative facoltà, che possano raccontare ai ragazzi la loro esperienza diretta dell'università. Non solo semplice scambio di informazioni, ma confronti e dialoghi. Lo stile della serata, potremmo dire, è quello di una "fiera": sparsi per il salone di San Paolo, con cartelli indicanti le varie facoltà, ci saranno i giovani disponibili per domande e racconti.

Alle 20:45 la serata è aperta dalla **dottoressa Arianna Cavallin** che dà qualche consiglio per scegliere, avvalendosi anche di statistiche e dati sulle risonanze lavorative.

La proposta, a parer mio, è molto valida e utile. Per questo vi chiedo di diffondere più che potete la proposta.

Al più presto vi invierò anche la locandina (stiamo aspettando l'autorizzazione del Comune per il patrocinio).

Don Stefano



**Diomira**  
Travel  
Tour Operator  
*...il mondo nei tuoi occhi,,*



**UNITA' PASTORALE PORTO CERESIO E BESANO (VA)**

# **TOSCANA: CASENTINO**

## **TRA NATURA, SPIRITUALITA', ARTE, STORIA ED ENO-GASTRONOMIA**

**Periodo: dal 28 aprile al 1° maggio 2017 (4 giorni / 3 notti)**

### **QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE**

**MINIMO 25 PAGANTI € 590**

**MINIMO 20 PAGANTI € 630**

**SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 90**

La quota individuale di partecipazione include:

Pullman GT per tutto il tour

Accompagnatore dell'agenzia per tutto il tour

Sistemazione presso Park Hotel Poppi 3\*\*\*stelle, <http://www.parkhotel.it/it/>, in camere doppie con servizi privati

Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo  
Pranzo dell'ultimo giorno presso il Castello di Vicchiomaggio inclusa degustazione di vini

Visite guidate come da programma

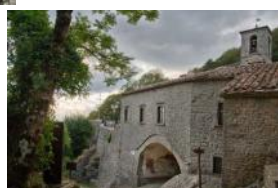
Visita guidata della tenuta vitivinicola del Castello di Vicchiomaggio

Assicurazione medico-bagaglio ERV

Materiale di cortesia



CAMALDOLI,  
POPPI, LA VER-  
NA, AREZZO,  
SANSEPOLCRO,  
PIEVE DI GRO-  
PINA, CASTEL-  
LO DI VICCHIO  
MAGGIO.



# Battesimi 2017

*"Prima ancora che un bambino nasca, Dio Padre lo ama.*

*Dio ci ama e pensa a noi da sempre.*

*Vuole che nessuno viva solo e chiama tutti nella sua famiglia, la Chiesa."*

*Con il Battesimo entriamo a far parte della Chiesa; diventiamo figli di Dio e fratelli di Gesù.*

Con questi sentimenti i genitori chiedono fiduciosi alla Chiesa il Battesimo dei propri figli e la Comunità Cristiana accoglie con gioia la nascita di nuovi figli.

**Pertanto, ecco i passi da compiere:**

1. I genitori telefonano in parrocchia e **chiedono al Parroco di fissare un appuntamento** per l'iscrizione del proprio figlio/a al Battesimo.
2. **Il sacerdote visita la famiglia.**
3. Genitori, padrini e madrine sono invitati in parrocchia per un **incontro comunitario** di preparazione liturgica con alcune coppie di sposi.
4. **La celebrazione del Battesimo.**

## ANNOTAZIONI:

- a) Per rimarcare il significato "ecclesiale" del Battesimo, vengono inserite, oltre alla veglia pasquale, due domeniche al mattino durante la s. Messa di orario. Naturalmente queste date sono **riservate a famiglie della stessa Parrocchia in cui si tiene il Battesimo.**
- b) Perché la celebrazione del pomeriggio si svolga in modo ordinata e partecipata il più possibile, **non si accettano più di 5 battesimi per volta.**
- c) E' evidente che, per meglio predisporre la preparazione al Battesimo, **OCCORRE ISCRIVERSI ALMENO 3 MESI PRIMA** della data scelta per il Battesimo.

DATA BATTESIMO	CELEBRATO A... di norma ore 16	INCONTRO COMUNITARIO
8 gennaio	Porto, <b>ore 10</b>	
12 febbraio	Besano	Venerdì 13/1 ore 21
26 marzo	Porto	Venerdì 13/1 ore 21
<b>15 aprile, SABATO SANTO nella veglia pasquale</b>	a Porto Ceresio e a Besano	Venerdì 13/1 ore 21
30 aprile	Besano	Giovedì 20/4 ore 18,30
21 maggio	Porto	Giovedì 20/4 ore 18,30
18 giugno	Besano	Giovedì 20/4 ore 18,30
16 luglio	Porto	Domenica 2/7 ore 11
3 settembre	Porto	Domenica 2/7 ore 11
10 settembre	Besano	Domenica 2/7 ore 11
8 ottobre	Porto	Giovedì 5/10 ore 21
12 novembre	Besano, <b>h. 11,15</b>	Giovedì 5/10 ore 21
3 dicembre	Porto	Giovedì 5/10 ore 21
26 dicembre	Besano	Giovedì 5/10 ore 21



Sabato Santo - 15 aprile 2017  
**VISITA AI SETTE SEPOLCRI**  
**ADOLESCENTI E GIOVANI**  
**Decanato Valceresio**

*“Nel silenzio lo sguardo della Madre”*

Il tradizionale pellegrinaggio ai sette sepolcri è un momento di silenzio e preghiera itinerante che vuole coinvolgere gli adolescenti e i giovani del Decanato Valceresio. Nell'anniversario dell'ultima apparizione di Fatima, la meditazione sulla morte e la sepoltura del Signore prosegue guardando alla figura di Maria, la Madre presente. La preghiera sarà guidata da don Valentino Venezia e don Stefano Negri, con l'accompagnamento d'organo di don Nicolò Casoni. **Ritrovo per tutti alle ore 9.00 sul sagrato della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Induno Olona.** Seguiranno poi le visite alle cappelle della riposizione nel Battistero di Arcisate e nelle chiese di: **San Giorgio in Bisuschio, Santo Stefano in Viggìù, San Giovanni Battista in Besano, Sant'Antonio Abate in Cuasso al Piano e Sant'Ambrogio in Cuasso al Monte.**

Ai fini di una migliore organizzazione degli spostamenti chiediamo di comunicare entro sabato 8 aprile la propria adesione ai responsabili di ciascuna parrocchia

17 febbraio 2017

Saluto a Mons. Agnesi durante l'incontro con le Corali di  
Porto Ceresio e Besano

Buona sera Mons. Agnesi. La Corale parrocchiale Sant'Ambrogio, il Coro giovani San Daniele Comboni e la Corale San Martino di Besano, desiderano porgerLe il più sincero benvenuto.

Questa sera l'accogliamo non solo come Pastore, Alter Christi, ma principalmente come padre che raduna i suoi figli per elargire loro la sua benedizione.

Reverendissimo, ci presentiamo al suo cospetto non come specialisti nell'arte della musica e del canto, non possiamo, non lo siamo e non lo vogliamo. Siamo qui perché desideriamo esporLe il motivo, la spinta, il motore e lo spirito che alimenta ed innesca in noi la volontà di metterci al servizio della Liturgia e della comunità attraverso il canto.

Il Signore elargisce doni a tutti i suoi figli e proprio come dono di Dio che ci avviciniamo con umiltà alla Liturgia, dono che trova forza e culmine nell'espletare questo servizio “per il bene nostro e di tutta la sua Santa Chiesa”.

In questo contento ci piace ricordare quanto Mons. Guido Marini, maestro di Liturgia del Santo Padre, ha dichiarato in occasione del Giubileo delle corali il 21 ottobre 2016 a Roma: “ LA MUSICA SACRA E IL CANTO SONO VIE PRIVILEGIATE DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER PARTECIPARE IN PIENEZZA E FRUTTO AL MISTERO CELEBRATO”.

E questo stesso approccio lo abbiamo sempre riscontrato nelle indicazioni dei nostri parroci, Don Daniele Lodi e Don Enrico Caretoni, i quali mai sono venuti meno nel mostrare una profonda sensibilità ed una puntigliosa attenzione al ruolo della Corale nella Liturgia.

Eccellenza, ci mettiamo in ascolto della sua parola, attendiamo con ansia un suo suggerimento, un consiglio che ci possano aiutare a vivere meglio questo nostro operato affinché mai possiamo distogliere l'attenzione su una certezza indissolubile che l'unico e solo protagonista della Liturgia è Gesù Cristo che, come ci ricorda San Paolo, ” E' LO STESSO, IERI, OGGI E SEMPRE”.



DIOCESI DI MILANO  
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

Zona Pastorale Il Varese - anno 2016-2017

## Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito



Gv 4, 10: *“Se tu conoscessi il dono di Dio”*

**UNO SPAZIO DI INCONTRO NELLA FEDE,  
RIVOLTO A PERSONE SEPARATE,  
DIVORZiate O CHE VIVONO NUOVE UNIONI**

***Luoghi di incontro*** (ogni 3° del mese ore 20.45):

- 3° mercoledì: Casciago - c/o Parrocchia - via Dell'Acqua 6
- 3° mercoledì: Gallarate - c/o Centro della Gioventù - via don Minzoni, 7
- 3° giovedì: Barza d'Ispra - Casa Don Guanella - Piazza don Guanella
- 3° venerdì: Tradate - c/o oratorio San Luigi - via don Minzoni 17

**Accoglienza e/o accompagnamento spirituale:** Malnate c/o Camping La Famiglia -  
Via Nizza 2- tel 0332425312 (contattare per appuntamento)

**L' accostamento al cammino è possibile in qualunque momento dell'anno**

Il volantino con tutte le informazioni ed i contatti è disponibile presso il vostro parroco; lo potete trovare sul sito [www.diocesidimilano.it](http://www.diocesidimilano.it) oppure sul sito del Consultorio Familiare "La Casa di Varese" [www.lacasadivarese.it](http://www.lacasadivarese.it)

## IL VOCABOLARIO DELLA VITA QUOTIDIANA

di MARIO DELPINI

### 12. RESISTERE A DIO? BASTA NON PREGARE

È uscito dal Seminario con il proposito di mantenere gli impegni. Lo Spirito di Dio lo accompagna sempre e lo attrae a essere un prete santo. Lo attrae come? Con le parole che i preti si sono impegnati a pregare. Don Luigi ha promesso di pregare ogni giorno la Liturgia delle ore. Ogni giorno lo Spirito di Dio attrae don Luigi alla gioia che si fa lode, quando gli mette sulle labbra le parole: «Lodate il Signore, popoli tutti». Ma don Luigi resiste: è abituato piuttosto a lamentarsi. Lo Spirito di Dio lo attrae nella comunione con Dio: «Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco, abitare nella casa del Signore». Ma don Luigi resiste: insegue molti desideri e non ha tanto tempo per abitare nella casa del Signore. Lo Spirito di Dio attrae alla bellezza della vita fraterna: «Come è bello e come è dolce che i fratelli vivano insieme». Ma don Luigi resiste: trova antipatici i suoi confratelli e non perde occasione per criticarli. Lo Spirito di Dio lo attrae alla gratitudine quando prega il Salmo: «Che cosa renderò al Signore per i benefici che mi ha fatto?». Ma don Luigi resiste ed è incline a rammaricarsi per quello che gli manca e continua a desiderare di essere altrove e fare altro. Lo Spirito di Dio lo attrae a percorrere le vie di Dio come vie della felicità, con il Salmo 16: «Mi indicherai il sentiero della vita... dolcezza senza fine alla tua destra». Ma don Luigi resiste e cerca da sé quello che lo gratifica. Per superare la tensione tra l'attrattiva di Dio e la sua resistenza che cosa ha fatto don Luigi? Forse vi aspettate che si sia convertito. In realtà ha smesso di dire il breviario.

### 13. FARE NOTIZIA...DIPENDE DAI PUNTI DI VISTA

Se un vescovo dice una parolaccia, la notizia fa il giro del mondo. Le migliaia di vescovi, preti, suore che correggono i ragazzi per le loro volgarità non attirano nessuna attenzione. Se un pretino dice alla mamma di Alex: «Alex è aggressivo, morde gli altri ragazzi, durante le gite corre via come un disperato ed è un miracolo se ieri non è caduto nel fiume. Ci vorrebbe un educatore apposta per lui», i giornali lo segnalano come un atto di crudeltà. Non ho trovato neanche una riga sui giornali per le centinaia di pretini che si fanno carico di ragazzi irrequieti e concedono un po' di sollievo alle loro famiglie per tutta l'estate. Quando il parroco ha negato la chiesa alla pro-loco ritenendo che non fosse l'ambiente adatto per un concerto rock, sui giornali locali è passata la notizia di una ostilità della Chiesa verso la musica moderna e di una insensibilità del parroco verso i terremotati ai quali era destinato l'eventuale ricavato dell'iniziativa. A proposito dei parroci che hanno mobilitato pro-loco e filodrammatica, banda musicale e gruppo dei chierichetti per una raccolta straordinaria per i terremotati, non è rimasta traccia sui giornali né sui social. Il sindaco che ha preso l'iniziativa per dichiarare anacronistica la «famiglia tradizionale» come l'ha chiamata lui, si è meritato l'elogio di tutti i media. Il sindaco che si è fatto carico di qualche forma di aiuto per le donne abbandonate, per i padri separati cacciati di casa, per i ragazzi infelici perché si sono sentiti abbandonati dal papà o dalla mamma, sembra che non esista. Con tutto questo c'è ancora gente che legge i giornali per sapere che cosa è successo ieri.

### 14. CONSOLARE...SENZA METTERSI TROPPO IN MOSTRA

Non si discutono né la buona volontà né le buone intenzioni della Luigia detta «gazzettino». Da



quando è in pensione si fa carico di un «ministero di consolazione». Appena viene a sapere di un malato dimesso dall'ospedale e chiuso in casa per la convalescenza, o di un anziano che non esce di casa per timore del freddo e degli acciacchi, Luigia «gazzettino» si precipita a consolare. Luigia «gazzettino» è informata su tutto e su tutti. Il suo modo di consolare, però, è spesso un po' sconcertante. Quando la Maria confida: «Ho mal di testa, oggi», la Luigia attacca: «Oh, non me ne parli! Soffro di mal di testa da dieci anni: e con tutte le medicine che prendo non c'è rimedio. Mi tocca tenermi il mio mal di testa!». E così la Maria che cercava un po' di comprensione, si trova a dover consolare la Luigia e a compatirla. La Teresa si lamenta perché il figlio viene di rado a trovarla. Allora la Luigia «gazzettino» fa la recensione di tutte le situazioni del paese: «Pensi che la mia vicina di casa ha cinque figli e l'hanno messa al ricovero! Ah che gente!». E la Teresa che voleva confidare una tristezza, deve riconoscere di essere, al confronto, addirittura fortunata. «Mi è capitata grossa - racconta la nonna Pina - mio nipote ha fatto un incidente con il motorino che gli ho regalato io: ne avrà per due mesi!». A Luigia «gazzettino» non sembra vero di poter fare un riepilogo di tutti gli incidenti della provincia, di morti tragiche e di danni irreparabili, per concludere: «A tuo nipote è andata ancora bene, cara nonna Pina!». Così che alla nonna Pina sembra d'aver detto una sciocchezza. Insomma alcuni sostengono - ma certo esagerano - che in paese ci siano di quelli che cercano di non ammalarsi per evitare la visita di Luigia «gazzettino».

## 15. CONTARE SEMPRE SULLA GRAZIA DI «DIR MESSA»

I preparativi per la «prima Messa» di don Marco sono stati tutta una storia. Si può dire che gli anni di Seminario non sono stati altro che una preparazione per arrivare a «dir Messa»: nello studio, nel desiderio, nella partecipazione quotidiana devota e convinta, nella cura per far partecipare anche gli altri: i chierichetti, i lettori, i cantori. Quando non era ancora «don», il Marco era però spesso intorno all'altare per preparare la Messa del parroco e del popolo. E che emozione quando è diventato accolito e ha potuto distribuire la Comunione: «Dare Gesù alla gente! È il vertice della mia missione! E i malati, come aspettano la Comunione!». Non era di quei fanatici di rubriche e arredi che si perdono nel contorno: lui andava al centro del mistero. E come non ricordare l'emozione della prima «predica» quando è diventato diacono? Nulla però è paragonabile alla celebrazione della «prima Messa» e di quelle che sono seguite. Non tanto per il calice regalato dai nonni, non tanto per il fatto di essere per qualche giorno un personaggio, non tanto per i saluti in strada e la confidenza di amici e conoscenti anche loro commossi dall'evento. Era proprio per il fatto di celebrare la Messa, con tutto il suo mistero e con tutte le sue grazie. L'aveva commosso quella donna sconosciuta che aveva commentato: «Meno male che ci siete voi preti. Come faremmo noi, senza la Messa?». Adesso don Marco ha, come si dice, «la sua età», e ha lasciato le responsabilità più gravose e i fastidi più ordinari. Eppure vive come se fosse mortificato. C'è addirittura una specie di amarezza quando confida agli amici o protesta con i superiori: «Non conto più nulla, mi è rimasto solo di dir Messa!».

## 16. PREPARARE L'ALTARE E APRIRE IL CUORE AL MISTERO

Si, era un «precisino», ma tutto filava alla perfezione quando se ne curava lui. Così don Luigi si era ben meritato la fiducia di compagni e superiori fin dagli anni del Seminario. Da quando poi è in parrocchia, l'accuratezza e la precisione sono diventate una specie di puntiglio e il «don» si cura di tutto, in modo persino eccessivo, a dire la verità. La scelta dei canti è una sua esclusiva

e i suggerimenti dell'organista o dei cantori cadono nel vuoto. I chierichetti sono istruiti a dovere, ma i cerimonieri incaricati sono sempre un po' nervosi perché alla minima distrazione il «don» non risparmia gesti di stizza e aspre critiche. Prima della celebrazione tutto deve essere passato in rassegna e non di rado corretto, perché - a quanto pare - nessuno sa fare le cose come si dovrebbe. Non gli sfugge un grossolano errore di stampa sul sussidio preparato e il «don» sbotta con una certa insofferenza: «Le cose fatte coi piedi, sempre coi piedi!». Il volontario che aiuta in sacristia è teso fin dal giorno prima, perché sa che, per quanto si impegni, i paramenti che prepara non saranno mai quelli che vanno bene. Persino la disposizione dei fiori ha bisogno di qualche ritocco e il numero delle candele è sempre sbagliato. Con i microfoni poi è in atto una sua battaglia personale, perché non sono mai messi nel posto giusto al momento giusto: «Ma non vedi come è storto 'sto microfono?». Insomma le celebrazioni si svolgono solenni e ordinate, ma non si riesce a capire se sia più importante dare gloria a Dio o evitare i rimproveri di don Luigi. E mi viene persino da domandare: ma con tutte queste attenzioni, ci sarà un momento in cui il don Luigi prepara - insieme con l'altare anche il suo cuore e pensa al mistero che si celebra e alla presenza di Dio? incoraggiano a invadere le poste vaticane di qualsiasi confidenza e protesta. Che fare di più?

Ancora non si sa quale sia l'indirizzo per far intervenire il Padre Eterno in persona.

## 17. ENTRARE IN UNA COMUNITÀ IN PUNTA DI PIEDI

Avevano tanto temuto di «non avere più il prete», avevano raccolto tante firme per protestare contro il trasferimento di don Giovanni, che quando arrivò il nuovo prete prepararono una festa memorabile. Don Luigi fu accolto con la banda e i fiori, con cartelli di benvenuto, discorsi solenni, corali imponenti. Quelli che l'accompagnavano se ne tornarono a casa commentando: «Che accoglienza! Fortunato don Luigi!». Don Luigi, però, non si riteneva tanto fortunato. Aveva lasciato una comunità in cui tutto - come a lui sembrava - era ben organizzato e i collaboratori, le strutture, le consuetudini erano plasmate in modo soddisfacente. Entrava ora in una comunità sconosciuta in cui tutto come a lui sembrava - era mal organizzato, i collaboratori erano troppo sicuri di sé e strutture e consuetudini erano «lasciate andare». Finita la festa d'ingresso, don Luigi non nascondeva il suo scontento: «Non è così che si deve cantare!» disse alla signora Maria che da dieci anni animava il canto della Messa delle 8. Liquidò la verifica sull'oratorio con un giudizio perentorio: «Ma che cosa insegnate ai ragazzi, se poi non vengono a Messa?». Manifestò il suo scontento per il suono della campane, per la qualità dei paramenti, per la meta del pellegrinaggio organizzato per aprile, per l'argomento della catechesi degli adulti. Insomma, la gente mormorava: «Possibile che di tutto quello che abbiamo fatto fino a ieri non vada bene niente? Forse don Luigi vuole spostare anche il campanile?». Si diceva che fin dal Seminario insegnavano: «Il primo anno stai a guardare: cerca di apprezzare quello che hanno fatto i tuoi predecessori». Forse, quando il Rettore in Seminario tenne quella lezione, don Luigi era a letto con l'influenza.

## 18. CONFESSARSI: ECCO LE DIECI REGOLE DA EVITARE

Per essere sicuri che la confessione non serva a niente si devono applicare le seguenti regole (anche non tutte, ne bastano alcune):

1. Confessare i peccati degli altri invece che i propri (e confidare al confessore tutte le malefatte della nuora, dell'inquilino del piano di sopra e i difetti insopportabili del parroco, dopo aver accertato

che il confessore non sia il parroco).

2. Esporre un elenco analitico e circostanziato dei propri peccati, con la preoccupazione di dire tutto e tirare un sospiro di sollievo quando l'elenco è finito: ci sono di quelli che salutano considerando tutto finito. L'assoluzione è ricevuta come una specie di saluto e di augurio.

3. Confessarsi per giustificarsi: in fondo non ho fatto niente di male. Il pentimento è un sentimento dimenticato.

4. Confessare tutto, eccetto i peccati più gravi («perché se no non mi assolve»).

5. Presentarsi al confessore con la dichiarazione: «lo non ho niente da confessare».

6. Confessarsi perché «me l'ha detto la mamma (o il papà o la moglie o la zia...)».

7. Parlare con il confessore per mezz'ora del più e del meno e concludere: «La ringrazio che mi ha ascoltato! Le auguro buona Pasqua, a Lei e alla Sua mamma».

8. Approfittare per confessarsi della presenza di un confessore («Non avevo neanche in mente di confessarmi, ma ho visto che era libero...»).

9. Confessarsi perché è giusto confessarsi ogni tanto.

10. Confessarsi per evitare che il confessore sia venuto per niente.

## 19. MANTENERE LE STRUTTURE, UN IMPEGNO DI TUTTI

L'inaugurazione del nuovo oratorio è stato un trionfo: applausi per gli architetti, ammirazione per l'impresa, grazie a tutti per la generosità dei contributi. Insomma un entusiasmo generale.

La settimana successiva il Girolamo che abita in oratorio più che a casa sua notò uno scarico intasato. Pensò: «Qualcuno ci penserà». E il bagno si allagò.

In autunno il grande platano del cortile scaricò le sue foglie sulle grondaie. Tutti hanno visto cadere le foglie. Hanno pensato: «Qualcuno ci penserà». Alla prima pioggia l'acqua straripò dalle grondaie e si infiltrò a rovinare i muri nuovi con macchie indelebili.

Finita la festa della banda, raccolsero avanzi e stoviglie e le accumularono in un'aula. Pensavano: «Li lasciamo qui. Qualcuno ci penserà a liberare l'aula». E fu così che i ragazzi di quinta cambiarono l'aula di catechismo perché l'altra «era occupata».

Nessuno ha mai saputo bene come sia andata, fatto sta che a un certo punto una finestra risultò scardinata e non chiudeva più. Qualche gioco scemo ha prodotto il danno e i protagonisti si sono detti: «Non diciamo niente a nessuno. Qualcuno si accorgerà e ci penserà». E il primo acquazzone allagò il locale.

Quando don Luigi presentò l'elenco delle spese previste per la manutenzione straordinaria dell'oratorio, necessaria a riparare i danni, i suoi consiglieri gli dissero: «Ma come? ancora soldi per l'oratorio nuovo? **Noi non vogliamo saperne niente. Ci pensi lei!**».

## 20. ACCOGLIERE FINO IN FONDO, COMPRESO LE NOVITÀ

Avevano tanto temuto di «non avere più il prete», avevano raccolto tante firme per protestare contro il trasferimento di don Giovanni, che quando arrivò il nuovo prete prepararono una festa memorabile «come si faceva una volta». Don Luigi fu accolto con la banda e i fiori, con cartelli di benvenuto, di-

scorsi solenni, corali imponenti. Sfilarono i bambini con i grembiolini, i ragazzi con la tuta della società sportiva, il gruppo degli alpini e i confratelli del Ss. Sacramento, come si faceva una volta. Don Luigi ne fu commosso e quelli che l'accompagnavano se ne tornarono a casa commentando: «Che accoglienza! Fortunato don Luigi!». E infatti don Luigi si riteneva fortunato. Quando poi si mise a preparare la festa patronale e propose di inserire riflessioni e preghiere, oltre alla sfilata delle macchine d'epoca e agli stand gastronomici, avvertì qualche obiezione: «Ma non l'abbiamo mai fatto. La festa si deve celebrare come si faceva una volta!». E i momenti di preghiera andarono praticamente deserti. Quando propose ai giovani gli incontri di Decanato, si sentì rispondere: «Noi con "quelli là" non ci siamo mai trovati». Alla sua osservazione: «Sarebbe meglio che non ci fossero partite in oratorio la domenica mattina nell'orario delle Messe», quelli della società sportiva quasi si offendevano: «Abbiamo sempre fatto così!». Nel gruppo liturgico don Luigi sviluppò tutto un discorso per ripensare l'orario delle Messe. Ma la risposta era già pronta: «Ma lei vuole proprio cambiare tutto. Abbiamo sempre fatto così! Possibile che adesso non va più bene niente?». Don Luigi a questo punto si domandava se i suoi parrocchiani l'avessero accolto come inviato del Vescovo per guidare la comunità o come l'incaricato per custodire un museo.

## 21. CONVOCARE I FEDELI IN CHIESA ALLA DOMENICA

Ai tempi del don Massimo c'erano le campane. Tre volte per ogni Messa. Si aveva l'impressione che un invito festoso visitasse le case del paese. Anche il giovanotto impigrito sotto le coperte sentiva il tocco discreto di un angelo: «È suonato il primo, è ora!»; e poco dopo la voce meno aggraziata del papà: «Sbrigati, è già suonato il terzo». E la chiesa di riempiva di gente persuasa che senza la Messa la domenica non è domenica. Ai tempi del don Luigi c'era una sorta di timore: «Se non venite a Messa, non vi ammetto alla Cresima!». Nessuno credeva realmente alla minaccia, però... La chiesa si riempiva di ragazzi e di famiglie, forse più attratte dal piacere di incontrarsi che dal grande mistero della salvezza. Le chiacchiere in piazza erano più interessanti delle parole sante proclamate in chiesa. Il fatto è che «finito il catechismo» finiva anche la frequenza. Ai tempi del don Stefano c'era il teatro. La chiesa accoglieva come per uno spettacolo: il coro dei giovani con canti complicati e ritmi impossibili, la processione dei bambini con fantasiosi cortei e smorfie che intenerivano la mamma, la predica come un'intervista che premiava il ragazzo più esagitato. Il fatto è che nel trambusto la parola di Dio si smarriva e la «presenza reale» si dichiarava piuttosto assente. Ai tempi del don Roberto c'era il profeta. Il piglio deciso, la parola impietosa della denuncia, la frase ad effetto che strappava l'applauso davano il gusto di «non essere venuti in chiesa per niente». Il prete occupava tutta la scena. Venivano a Messa per lui e se non celebrava il «don» le panche restavano libere. Ai tempi del don Mario c'era il deserto. «Se organizzo la pizzata, si riempie l'oratorio; se invito alla Messa non viene nessuno». E se provassimo con la gioia?

# DEFUNTI

## Porto Ceresio

31. Anzalone Cataldo, dzeduto il 28/11/2016 ad anni 84
32. Brunco Grazia, dzeduta il 01/12/2016 ad anni 89
33. Lisi Bruna, dzeduta il 19/12/2016 ad anni 80
34. Bellini Amelia, dzeduta il 23/12/2016 ad anni 90
35. Piccione Concetta, dzeduta il 25/12/2016 ad anni 89
36. Plebani Mariamagda, dzeduta il 31/12/2016, ad anni 79
1. Campisi Rosa, dzeduta il 07/01/2017 ad anni 84
2. Friferio Gino Franco, dzeduto il 10/01/2017 ad anni 90
3. Crza Ersilia, dzeduta il 23/01/2017 ad anni 96
4. Domenico Simone, dzeduto il 05/02/2017 ad anni 79
5. Curioni Elisa, dzeduta il 07/02/2017 ad anni 104
6. Buzzi Mariagrazia, dzeduta il 09/02/2017 ad anni 70

## Besano

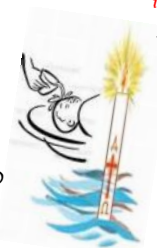
18. Scalzo Vincenza, dzeduta il 15/12/2016 ad anni 84
1. Ferraro Anna, dzeduta il 01/01/2017 ad anni 71
2. Busnelli Giuseppina, dzeduta il 01/01/2017 ad anni 71
3. Grassi Adelfio Carlo, dzeduto il 04/01/2017 ad anni 66
4. Moscato Isabella, dzeduta il 17/01/2017 ad anni 95
5. Pinton Giovanna, dzeduta il 18/01/2017 ad anni 86
6. Ferrari Ezio, dzeduto il 20/01/2017 ad anni 88
7. Siani Aldo, dzeduto il 28/01/2017 ad anni 86
8. Pelliecia Antonio, dzeduto il 30/01/2017 ad anni 56
9. Malnati Cinzia, dzeduta il 02/02/2017 ad anni 54
10. Benzi Lino,



## BATTESIMI

### Besano

1. Ancelliero Matilde
2. Spolaore Matilde
3. Sanson Tommaso
4. Montaquila Francesco



## MATRIMONI

### Porto Ceresio

Rugiero Adriano &  
Chirico Linda

